

BELFORTE DEL CHIANTI. 7/05/2017

Al Presidente dell'Ordine degli Architetti di Macerata

Al Presidente dell'Ordine dei Geologi delle Marche

Al Presidente del Collegio dei Geometri di Macerata

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Macerata

A chiunque sia interessato a pubblicare, condividere, divulgare, unirsi all'appello.

Oggetto: RICOSTRUZIONE POST SISMA- LA PAROLA AI TECNICI.

Spettabile Presidente

risiedo nel comune di Belforte del Chienti, in provincia di Macerata, all'interno del tristemente famoso "Cratere".

Da novembre 2016 io e la mia famiglia siamo fuori dalla nostra casa dichiarata totalmente inagibile e da novembre 2016, come altre centinaia, migliaia di persone prima e dopo di me, cerco con attenzione di capire cosa succederà, quando si potrà rientrare nelle nostre case rese sicure.

Sono solo un semplice cittadino ma comincio a pensare che sono già trascorsi quasi 6 mesi per me e la mia famiglia; 8 e più per chi è sfollato già dallo scorso 26 agosto e mi sembra che di fatto ci sia poco o niente, tranne tanta propaganda che lascia il passo spesso ai silenzi.

Tempo fa ho visto in giro depliant patinati con istruzioni per privati e imprese che sembravano dire: "guarda quant'è semplice, la ricostruzione è a portata di mano" ma poi quando si prova a fare, tutto si perde nelle sabbie mobili.

La TV ha rilanciato nei mesi decreti che non erano decreti ma bozze, ordinanze o chissà cos'altro con cifre utili a ricostruire case delle bambole, corrette poi con altri numeri che non si capisce su quali criteri possano poggiare.

Ma che fine ha fatto la famosa "microzonazione sismica" di cui ho sentito e letto?

La facciamo dopo aver ricostruito su dati ormai superati?

Sono un semplice cittadino, all'oscuro della materia, perciò leggo sul sito governativo della Protezione Civile (cito testualmente):

"Gli studi di Microzonazione Sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l'emergenza e per la ricostruzione post sisma."

Allora mi viene da pensare che certi calcoli forse vanno fatti prima dei depliant, prima di stabilire quale cifra sia congrua per finanziare la ricostruzione ANTISISMICA delle nostre case. I parametri precedenti magari vanno aggiornati alla luce dei nuovi fatti.

Poi forse sbaglio di nuovo a capire, ma accanto alle cifre leggo che serviranno a finanziare interventi di Miglioramento Sismico.

MIGLIORAMENTO SISMICO?!?!?!???

Quello stesso MIGLIORAMENTO SISMICO obbligato dopo il terremoto de 1997?

Quello stesso MIGLIORAMENTO SISMICO che 20 anni dopo ha visto il crollo di interi paesi nella nostra provincia, strappato famiglie e comunità intere dalle loro terre?

Cerco, leggo, voglio capire e trovo su Internet la lettera che allego, scritta da un cittadino di Camerino, il professor Francesco Vitolo, insegnante di materie giuridiche ed economiche, direttamente al Presidente Mattarella.

Vi invito a leggerla con attenzione: il professore con estrema precisione e competenza, argomenta questioni ben precise: soldi per la ricostruzione che lo stato non ha; incostituzionalità del decreto in quanto lesivo e limitante del diritto dei proprietari che non avranno nessun reale potere di scelta circa ditte, materiali e quant'altro; **criterio del minor prezzo che assolutamente non tutela e garantisce la qualità antisismica dell'edificio da ricostruire, ma anzi apre la strada ai subappalti e di fatto esclude dalla ricostruzione le piccole ditte e gli artigiani locali, aprendo la strada a corruzione, lavori mal fatti e mafia.**

E allora io mi domando: " **MA VOI CHE COSA DITE?"**

Voi che siete i tecnici, gli esperti, quelli che andranno a firmare i progetti per la ricostruzione delle nostre case; voi che c'eravate anche nel '97, che avete visto i danni fatti dall'approssimazione, dai silenzi, dall'omertà di chi già sapeva come sarebbe andata a finire "al prossimo giro" e ha accettato compromessi.....

Siete voi quelli che ci metteranno la faccia, siete voi che al di là delle propagande potete dirci cosa dobbiamo fare per avere case sicure e come soprattutto, lo dobbiamo fare.

**IO FACCIO APPELLO ALLA VOSTRA COSCIENZA E ALLA VOSTRA ONESTA':
DITECI VOI LA VERITA'!**

Ci sarà anche tra di voi chi è rimasto senza casa, chi ha visto e vede ancora persone anziane costrette a disagi indegni, chi è rimasto col cuore fermo sapendo che se le scosse fossero arrivate in orari diversi, avrebbe perso i propri figli o i propri nipoti sotto le macerie di una delle tante scuole sbriciolate.

L'Italia è un paese di grandi valori, di grandi competenze, i migliori progetti ingegneristici al mondo sono i nostri, nostri gli Architetti tra i più famosi, nostre le tecnologie più all'avanguardia e innovative che dall'estero ci chiedono e ci copiano. Abbiamo tutto per essere un paese sicuro.

Tutti noi sappiamo molto bene che questo terremoto poteva trasformarsi anche nelle nostre Marche in una strage di vite umane di proporzioni bibliche!

Così non è stato e credo che questo dia a ciascuno di noi oggi una grande responsabilità, quella stessa responsabilità che da persona libera mi spinge a rivolgermi a voi con questa lettera e che spero voi, da persone libere, vorrete raccogliere, mentre la nostra regione ancora trema

Grazie,

Monica Bellesi

